

# Spettacoli



Palais Schaumburg nel film di Hans Vahlendorf

## In Italia i Palais Schaumburg: ecco la musica dei «figli di Fritz Lang»

MILANO — «Vogliamo che la gente si accorga del Palais Schaumburg, vogliamo che si accorga di avere davanti un gruppo tedesco... Precauzione inutile. Holger Hiller, ex cantante del Palais, autore di questa patriottica dichiarazione...

ne, se ne è andato dal gruppo, oggi ridotto a trio (Thomas Fehmann, Ralph Hertwig, Moritz von Aswald), ma l'invito è stato raccolto dagli altri. Il suono del Palais Schaumburg (che in italiano sarebbero: i Montecarlo) è sempre molto tedesco, il timbro si affaccia bene o male ancora al capisaldi della prima new wave tedesca, piuttosto esautorata, tenuta a battesimo assieme a bands come Der Plan o DAF, oggi discolti.

Due album e una manciata di disco-mix alle spalle, prestigiosi credits con musicisti del calibro di David Cunningham, Peter Gordon, Pere Ubu, Coati Mundi, Garret Jones (produttore del prossimo In, atteso per questa primavera) hanno allargato gli orizzonti musicali su un piano più internazionale. Ma «figli di Fritz Lang» si nasce, non si diventa.

In scena collettivi blu e tute della Ferratista o della Volkswagen, look appena deliziato dal cappello medio-lungo con sfumatura alla brendane meccanizzata (brechtiana), ritmo ossessivo, timbri metallici rincarati dall'andatura estraniata di gesti, corpi, movimenti. Totale concentrazione sull'act visivo-gestuale (le basi musicali sono registrate), dappertutto campanacci, tom-tom, synt-percussion, kit di batteria, strumenti in battere, con fruste, bacchette, mani nude. Il ritmo tetralizzato da il beat all'esistenza sul palco, nel concerto.

La musica è una specie di «scratch» mitteleuropeo, frammenti di electro-funk (c'è anche una tromba) missati ad ogni genere di «rumore», ritmi disco e punk-cabaret di stampo espressionista. Il rap in tedesco è ovviamente più duro, pesante di qualsiasi altra possibile contaminazione linguistica, la voce si sciolge con la melodia ma con il ritmo. Se pensate che il rock sia stato inventato per infondere sentimenti ottimistici andate a sentire i Palais Schaumburg. Dai fabbricati industriali semidiroccati si esce per approdare alla canzone elettronica — è il momento di dare un taglio ai ritmi plumbei e taglienti — più blanda e fatalmente ironica, l'atmosfera ripulita dai residui cristallini suggerisce nostalgia e comica finale, divertimento e kulturen. Insomma europeo e contenti di esserlo, o almeno, impossibilitati a non esserlo.

Fabio Malagnini

### Videoguida

Raiuno, ore 22,10

## Giochi proibiti sotto le bombe naziste

I bambini ci guardano, guardandoci, ci imitano e, implicitamente, ci giudicano. Il film francese di René Clément (nella foto) *Giochi proibiti* (1952), che stesera allora notevolmente il tono della rassegna televisiva di «grandi storie e piccoli protagonisti» (per citarne il sottotitolo), ha proprio il significato di un'accusa al mondo degli adulti. Ma questo significato viene fuori dall'opera perché essa, come diceva André Bazin, «tratta il mondo dell'infanzia quale realtà psicologica oggettiva, spogliata d'ogni mitologia morale». I nazisti invadono la Francia. Una bimba di cinque anni perde i genitori sotto un mitragliamento aereo, ma realizza soltanto che è morto anche il suo capolino e vuol seppellirlo, come fanno i grandi, in un vero cimitero.

Raiuno, ore 22,30



«Tuttomusco» il ritratto di un attore in sei parti. Va in onda su Raiuno un programma scritto e diretto da Gianni Grimaldi che si propone di restituire all'attenzione del pubblico televisivo la figura di Angelo Musco, attore e mimo. La trasmissione sarà trasmessa ogni venerdì alle 22,30 con repliche il sabato alle 20,30. Naturalmente i telespettatori vedranno il Musco cinematografico dal quale però potranno trarre la sensazione di ciò che era di veramente grande il Musco teatrale, in quanto quasi tutte le pellicole furono a suo tempo tratte da commedie che lo stesso attore e capocomico aveva portato in giro per l'Italia. In ciascuna puntata si affronta un tema o un aspetto della vita dell'attore: Musco uomo, Musco attore, Musco e il potere, Musco e il cinema.

Raiuno, ore 20,30

Dal teatro «Il mattatoio» diretto da Zanussi. Si intitola «Il mattatoio» ed è stato scritto nel 1973 dal drammaturgo polacco Slawomir Mrozek, il testo teatrale che il regista Krzysztof Zanussi ha messo in scena al teatro Poliziano di Milano e che viene ora messo in onda da Raiuno (alle 20,30). Interamente interpretato da attori italiani (nei panni del protagonista Giovanni Visentin, e attorno a lui: Della Bartolucci, Flavio Bonacci, Lella Costa, Nicola De Buonio), il dramma è stato tradotto per l'occasione da Giovanni Pampiglione e si avvale di due solisti che esogono in scena le musiche che non soltanto costituiscono il commento sonoro dello spettacolo ma vi hanno un ruolo integrante, visto che il protagonista è egli stesso un violinista.

Canale 5, ore 20,25

Un matrimonio reale nella versione dei cantastorie. Corrado presenta, alle 20,25, la sedicesima puntata di *Ciao gente*. Il compito a casa dei concorrenti è di comporre una coppia di coppie di ballerini di tip-top non professionisti, un doppio misto scelto tra i dipendenti dell'ENEL che si esibiranno in una partita di ping-pong, e due cantastorie che, alla maniera tradizionale, dovranno cantare ed illustrare la nozze di Carolina di Monaco con Stefano Casiraghi. Alla trasmissione partecipa la banda di Rick, composta di oltre 80 elementi; sarà anche presente il cantante Brock Bauer.

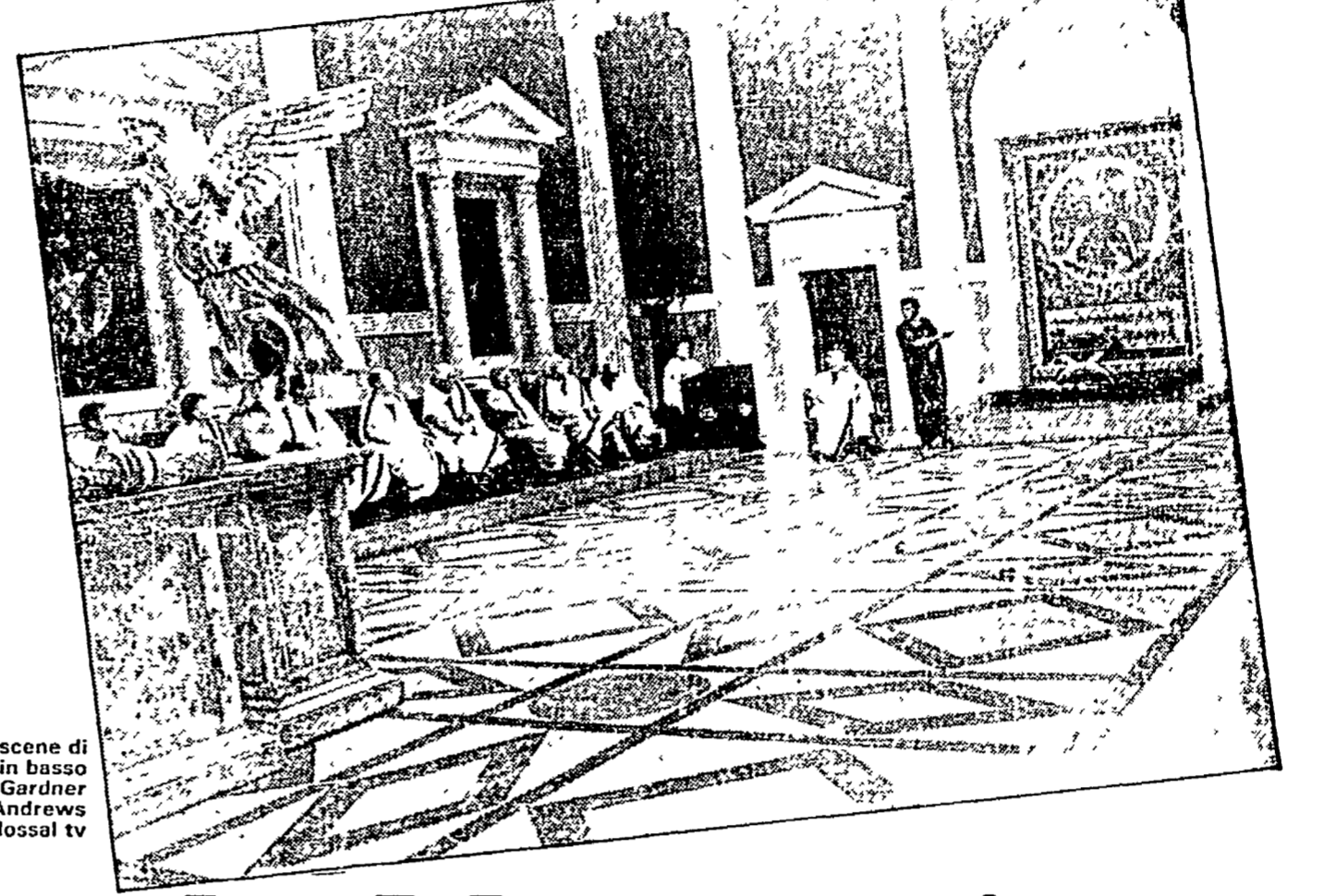
### Dal nostro inviato

TUNISI — Anche se ci sono ancora i carri armati agli angoli di strada e il coprifuoco di notte, la capitale della Tunisia appare una città tranquilla. La gente sembra non vedere neppure i soldati con mitra in pugno che stanno accanto al loro mezzo blindato con aria annoiata; alcuni persino sdraiati per terra negli spiazzi erosi, altri di condotti dai bambini che, con piccoli fucili di legno, ne imitano i movimenti. Lasciando la capitale per la strada che costeggia il golfo di Hammamet, in presenza degli italiani fa sempre più ruda, fino ad arrivare (dopo circa tre ore di strada tra un filare ininterrotto di olivi) a Monastir, paese natale di Bourghiba, dove il presidente ha una grande residenza, pure custodita da soldati, e un mausoleo i cui lavori, forse per ragioni scaramantistiche, sono come la fabbrica del duomo, cioè non finiscono mai. Proseguendo ancora lungo il mare, si arriva all'improvviso in un luogo custodito da altri strani soldati: sono centurioni romani con feroci elmi plumati e di armature, di calzari e di spade. Siamo infatti in pieno foro romano, tra templi e basiliche, matrone in pepi eleganti, plebe e senato, dal resto, i protettori di questa città sono i venditori ambulanti con i loro banchetti.

### Kolossal TV

Si gira in Tunisia «Anno Domini», trent'anni di storia romana in 12 puntate, scritte da Anthony Burgess. Una mega impresa che mette insieme la NBC e Canale 5

Qui accanto una scena di «Anno Domini», in basso Ava Gardner e Anthony Andrews in una scena del kolossal tv



Qui accanto una scena di «Anno Domini», in basso Ava Gardner e Anthony Andrews in una scena del kolossal tv

# Ora anche Nerone diventa un serial

La consuetudine, Tiberio, Calligola, Claudio e Nerone: quattro figure che non hanno bisogno di presentazioni, ma che possono essere tratte a fatica dal loro albero di deprezzazione costruiti in millenni di cattiva stampa. Non solo loro, del resto, i protettori di questa vicenda. Il filo conduttore è Caleb, un giovane ebreo zelota, il quale deciderà di portare la sua opposizione al dominio romano fin nel cuore del potere, a Roma stessa. Qui incontrerà anche una fanciulla guerriera, una gladiatrice che scende invece nell'arena per rispondere a un affronto subito. Questi e altri personaggi guideranno gli spettatori tra gli intrighi e le folle sanguinarie del potere imperiale.

Il soggetto, scritto da Anthony Burgess e dal produttore Vincenzo Labella sarà realizzato con la bella cifra di trenta milioni di dollari, che si dividono in tre parti, ciascuna, a ricostruire il centro di Roma antica (e anche parte di Gerusalemme, proprio il dietro l'angolo) in quel di Monastir, dove sono al lavoro maestranze italiane specializzate che hanno aperto laboratori dove si tessono, si unge, si cuce e si taglia, si costruiscono mobili e arredi di tutto all'antica, cioè a mano, secondo la volontà ferrea e puristica del costumista Renato Sabbatini, dell'artefice Bruno Cesari e dello stesso produttore Labella, che è uno storico.

L'impresa è titanica e perché ci si sono messi in tanti: partecipano la International Film production, la rete televisiva americana NBC, l'italiano Canale 5 e la Procter & Gamble. Organizzatore generale è Mario Mariani, l'artefice di questo serial è Ennio Guarneri, le scenografie di Enzo Bulgarelli, il montaggio di John Martinelli.

Molti dei nomi citati hanno già partecipato a un'altra megaimpresa portata a buon fine tra mille difficoltà, il Marco Polo della RAI. Per lui è gente che ha passato un anno intero in luoghi lontani del mondo, che ha sperimentato modi di vita e di lavoro comuni e che ora ha impiantato in terra tunisina non solo un set, ma una vera azienda, anzi una città del cinema con tanto di teatri di posa, grandi esterni e interni di case romane sul modello di quelle pompeiane. Ci sono perfino pittori che ricostruiscono mosaici con il metodo dei tappeti e i sassi e scultori che anziché il bronzo usano plastiche o gesso. Una sfilza di laboratori contornano le grandi costruzioni del foro, proprio come doveva essere un tempo, e se non fosse che ogni megalomane ha un suo vesce e ogni scenografia il suo fondale, con intrico di tubi innocenti (ce ne sono voluti 52.000 metri) l'effetto fotografico è di un realismo che anziché il bronzo usano plastiche o gesso. Una sfilza di laboratori contornano le grandi costruzioni del foro, proprio come doveva essere un tempo, e se non fosse che ogni megalomane ha un suo vesce e ogni scenografia il suo fondale, con intrico di tubi innocenti (ce ne sono voluti 52.000 metri) l'effetto fotografico è di un realismo che anziché il bronzo usano plastiche o gesso. Una sfilza di laboratori contornano le grandi costruzioni del foro, proprio come doveva essere un tempo, e se non fosse che ogni megalomane ha un suo vesce e ogni scenografia il suo fondale, con intrico di tubi innocenti (ce ne sono voluti 52.000 metri) l'effetto fotografico è di un realismo che anziché il bronzo usano plastiche o gesso.

Maria Novella Oppo

### Programmi TV

- Raiuno**
  - 12.00 TG1 - FLASH
  - 12.05-14 PRONTO RAFFAELLA? - Spettacolo di mezzogiorno
  - 13.30 TELEGIORNALE DELLA CALIFORNIA - Telemilano
  - 15.00 PRIMISSIMA - A cura di Gianni Ravasi
  - 15.30 DSE - VITA DEGLI ANIMALI - Il nuotatore, di Hugh Davies
  - 16.00 CARTONI MAGICI - In viaggio con gli eroi del cartone
  - 16.30 COPPA DEL MONDO DI SCI
  - 16.50 OGGI AL PARLAMENTO
  - 17.00 TG1 - FLASH
  - 17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinne Cléry
  - 18.15 SPAZIOLEADER - «Il calcio degli anni 80»
  - 18.30 GOLPO AL CUORE - Conducono D. Jacon e J. Clark
  - 19.00 ITALIA SERA - Con Enzo Siciliano e Mino D'Antonio
  - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 LORETTA GOGGI IN FIM
  - 22.00 TELEGIORNALE SAN FRANCISCO
  - 22.10 GIOCHI PERCIBILI - Quiz di René Clément
  - 22.40 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO
  - 23.50 DSE - VIGIGI MOCOCOSMO DI FRONTIERA
- Raidue**
  - 12.00 CHE FAI, MANGI? - Regia di Leone Mancro
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.30 CAPITOL - Con Roy Caboun, Carolyn Jones
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 15.30 TANDEM - Attualità, giochi, espressioni, videogames
  - 16.30 DSE - FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
  - 17.00 VISITE A DOMICILIO - Telemilano con Wayne Rogers, Sharon Gless
  - 17.30 DAL PARLAMENTO
  - 17.40 VEDIAMO SUL DUE - In studio Rita Dalla Chiesa
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 U BOOT 56 - Dal romanzo di Lethar Gunthar Buchheim
  - 22.00 TG2 - SYRASA
  - 22.10 A BOCCAPERTA - Di Gianfranco Funari
  - 22.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
  - 22.20 UNA NOTTE MOVIMENTATA
  - 22.30 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 16.00 DSE - I NUOVI RAGIONIERI - «Il marketing»
  - 16.30 OGGI E PREGIUDIZIO - Di Jane Austen
  - 17.00 DSE - LA XVM DINASTIA - «Educazione» di Eberhard Thien
  - 17.50 LA RIFORMA DELLA CAPEL - A cura di Sergio Menocucci
  - 18.25 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano di musica
  - 19.00 TG3 - Intervista con: Bubblers
  - 19.35 I TEATRI NATURALI
  - 20.05 DSE - SCUOLA E SOCIETA' - «L'educazione al fare»
  - 20.15 IL MATTATOIO - Di Slawomir Mrozek
  - 22.25 TG3 - Intervista con: Bubblers

### Canale 5

9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Rubriche; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 12 «Help», gioco musicale; 12.30 «Stas», con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Sentiment», sceneggiato; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hawaii», telefilm; 17.30 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «Archibald», telefilm; 19.30 «Zig Zag», con Raimondo Veneto; 20.25 «Ciao gente», con Corrado; 22.50 «Barrett», telefilm; 23.50 Rugby; 0.50 «La sposa bella», film con Dirk Bogarde e Ava Gardner.

### Retequattro

8.30 Ciao Ciao, programma per ragazzi; 9.30 «Mr. Abbott e famiglia», telefilm; 10 «Lotta per la vita», telefilm; 11 Film «Non voglio perderla», con Barbara Stanwyck; 12.20 «Fantasmi», telefilm; 13.20 «Mama Maria», telefilm; 14 «La valle bianca», telefilm; 14.50 Film «La mascotte dei fuorigioco», con Virginia Bruce; 16.20 Sport: slalom; 16.45 Ciao Ciao, programma per ragazzi; 17.20 «Cuore», cartoni; 17.50 «L'aboz», telefilm; 18.50 «Marron Giac», telefilm; 19.30 «Mama non m'ama», con Sabina Cuffini; 20.25 Film «Occia il destino», con Glenn Ford e Eleanor Parker; 22.20 Sport: Calcio a 11; 23 Film «Allegro sul Bosforo», con John Braun.

### Italia 1

8.50 telefilm; 9.20 sceneggiato; 10.15 Film «Una domenica d'estate»; 12.15 Rubrica di etologia; 12.30 telefilm; 13 Film «Non voglio perderla»; telefilm; 14.45 sceneggiato; 15.30 sceneggiato; 18 Film «Burn Burn»; 17.45 «Galactica», telefilm; 18.45 telefilm; 20 cartoni animati; 20.25 Film «Rollercoaster - Il grande brivido», con George Segal; 22.30 «Supercar» telefilm; 23.30 Film «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalinate carriere».

### Montecarlo

12.30 Prego si accomodi... 13 telefilm; 13.30 sceneggiato; 14.40 Check up; 15.30 Per ragazzi; telefilm e cartoni; 17 Orecchocchio; 17.30 sceneggiato; sceneggiato; 18.20 Aloncentanti; 19.20 Gli affari sono affari, quiz; 19.50 «L'accon del comando steler», telefilm; 20.20 Sport: Qualipool; 21.20 Film «L'uomo che grida al lupo», di L.R. Foster; 22.30 Caruso e il Cabaret.

### Euro TV

10.30 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Il Sullivan», telefilm; 12 «Buck Rogers», telefilm; 13 «Tigerman», cartoni animati; 13.30 «Lupin III», telefilm; 14 «Peyton Place», telefilm; 14.45 «Kingstone», telefilm; 18 «L'arma», cartoni animati; 18.30 «Lupin III», cartoni animati; 19 «Tigerman», cartoni animati; 19.30 «Buck Rogers», telefilm; 20.20 Film «Misterbia», con Jean Gabin e Danielle Delorme; 23 Turcochiena.

### Rete A

9 Mattina con rete A; 13.30 cartoni animati; 14 telefilm; 14.30 telefilm; 15 Film «Mamma e papà»; 17 Spesa Game; 18.30 telefilm; 19.30 telefilm; 20 «Firehouse Squadra 23», telefilm; 20.30 Film; 22.15 «Ciao Ue», show sulle coppie; 23.30 Film «Sfida all'OK Corral», con Burt Lancaster e Kirk Douglas.

## Scegli il tuo film

U-BOAT 96 (Raiuno, ore 20.30) Uomini (tedeschi) sul fondo. Parafrasando il titolo del celebre film (1940) di De Robertis, potremmo così definire il kolossal di Wolfgang Petersen *U-Boat 96* che arriva stasera in tv. Raiuno, diviso in due parti (solito malvezzo). Uscito appena due anni fa nelle sale cinematografiche, *U-Boat 96* è un film di guerra abbastanza particolare, per parecchi motivi: primo, perché resta a tutt'oggi la più colossale produzione cinematografica tedesca del dopoguerra; secondo, perché, pur con tutte le ambiguità e le remore di occasione, esso affronta un tema di solito bandito dal cinema tedesco: il nazismo resta una ferita troppo fresca per il popolo tedesco. Ci si preferisce non parlare, o parlarne sotto forma di metafora. Qui invece sono soldati in carne e ossa i protagonisti, l'equipaggio di un sommergibile da guerra mandato in missione. Tecnologicamente, è un grosso spettacolo, la gamma degli effetti varia dalla claustrofobia al gal di mare, dall'irritazione alla paura, ma il disegno degli scenari è spesso generico e la smania combattentistica degli eroi non sempre si lega con la loro repulsione per il potere politico. SFIDA ALL'OK CORRAL (Rete A, ore 23.30) Un classico del West diretto nel 1957 da John Sturges, poi regista di ottimi film come *I magnifici sette* e *La grande fuga*. Poi non raggiungendo i vertici del capolavoro di John Ford *Sfida all'ok corral*, questa onnesima versione cinematografica del celebre spettacolo, anno 1850, che nella città di Tombstone vide schierati il frontiera Marshall Wyatt Earp e fratelli da una parte e la banda di Old Man Clanton dall'altra. La sparatoria finale è bella, grazie anche ad un cast di prim'ordine in cui campeggiano Kirk Douglas e Burt Lancaster.

MISERABILI (Euro TV, ore 20.20) È una delle innumerevoli versioni cinematografiche del romanzo di Hugo. Diretto nel 1935 da J.P. Le Chanois, sceneggiatura di Michel Audard, il film si avvale del gotha del cinema francese: Jean Gabin, in particolare, offre un'interpretazione di grande intensità portando sullo schermo Jean Valjean. Bravo pure Bernard Blier nel ruolo di Javert. Da rivedere, magari per rileggere il romanzo.

AGGIUNTO SUL BOSFORO (Retequattro, ore 23) Avventura serale sulla rete mondadoriana. Si tratta di *Aggiunto sul Bosforo*, dignitoso film diretto nel 1971 da Paul Hamus. Tutta la vicenda ruota attorno ad un geologo che trova un diamante di dimensioni eccezionali. Quando scompare si accende una caccia all'uomo. Hanno la meglio tre investigatori, ma poi il microfilm sul quale è segnata l'ubicazione del giacimento viene distrutto. LA SPOSA BELLA (Canale 5, ore 0.50) Curioso cast misto italo-inglese (Dirk Bogarde, Ava Gardner, Aldo Fabrizi e Vittorio De Sica) per questo film del 1960 tratto dal romanzo omonimo di Bruce Marshall. C'è di mezzo un prete che, durante la guerra civile spagnola, lascia la veste talare, poi la riprende quando vede un collega perdere la vita per salvare un importante reliquia dalle grinfie dei partigiani comunisti. Ogni commento è superfluo.

### Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 27, 23. Ona: venerdì 6.02, 6.58, 7.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 23.58; 6.05 La combinazione musicale; 7.20 GRI lavoro; 7.45 «L'età del ghiaccio» (radio archivi); 10.30 Canzone nel tempo; 11.00 spazio sport; 11.10 Il divo e Pontecorvo; 12.03 Via Avogadro Telemilano; 12.30 «L'ora del week-end»; 13.30 La «Gara»; 13.40 Mastor; 13.55 Ona verde Europa; 14.30 «La comedia senza scusa»; 15.03 «Indovina per tutti»; 16 il pagnone; 17.30 Radio uno Ellington '64; 18 Europa spettacolo; 18.30 Musica sera; 19.15 GRI mondo motor; 19.25 Accetta se fa sera; 20 Vengo anch'io; 20.30 «Caroline delle lacrime»; 21.03 «Giugno santaneso».
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30, 6.02 il pagnone; 7.20 Parole di vita; 8.05 «Infanzia, come a perché»; 8.48 «Alta corte di re Arturo»; 9.10 «L'età è un processo»; 10 Spedisci ORZ; 10.30 - 22.23 Radio due 3131; 12.10 - 14 Trasmissioni regionali; 12.45 Discogame; 15.10 «L'ora»; 15.30 «L'ora»; 16.30 «L'ora»; 17.30 «L'ora»; 18.30 «L'ora»; 19.30 «L'ora»; 20.30 «L'ora»; 21.30 «L'ora»; 22.30 «L'ora»; 23.30 «L'ora».
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 18.45, 20.45, 23.50 «L'ora»; 7.30 «L'ora»; 11.30 «L'ora»; 15.30 «L'ora»; 19.30 «L'ora»; 23.30 «L'ora»; 24.30 «L'ora»; 25.30 «L'ora»; 26.30 «L'ora»; 27.30 «L'ora»; 28.30 «L'ora»; 29.30 «L'ora»; 30.30 «L'ora»; 31.30 «L'ora»; 32.30 «L'ora»; 33.30 «L'ora»; 34.30 «L'ora»; 35.30 «L'ora»; 36.30 «L'ora»; 37.30 «L'ora»; 38.30 «L'ora»; 39.30 «L'ora»; 40.30 «L'ora»; 41.30 «L'ora»; 42.30 «L'ora»; 43.30 «L'ora»; 44.30 «L'ora»; 45.30 «L'ora»; 46.30 «L'ora»; 47.30 «L'ora»; 48.30 «L'ora»; 49.30 «L'ora»; 50.30 «L'ora»; 51.30 «L'ora»; 52.30 «L'ora»; 53.30 «L'ora»; 54.30 «L'ora»; 55.30 «L'ora»; 56.30 «L'ora»; 57.30 «L'ora»; 58.30 «L'ora»; 59.30 «L'ora»; 60.30 «L'ora»; 61.30 «L'ora»; 62.30 «L'ora»; 63.30 «L'ora»; 64.30 «L'ora»; 65.30 «L'ora»; 66.30 «L'ora»; 67.30 «L'ora»; 68.30 «L'ora»; 69.30 «L'ora»; 70.30 «L'ora»; 71.30 «L'ora»; 72.30 «L'ora»; 73.30 «L'ora»; 74.30 «L'ora»; 75.30 «L'ora»; 76.30 «L'ora»; 77.30 «L'ora»; 78.30 «L'ora»; 79.30 «L'ora»; 80.30 «L'ora»; 81.30 «L'ora»; 82.30 «L'ora»; 83.30 «L'ora»; 84.30 «L'ora»; 85.30 «L'ora»; 86.30 «L'ora»; 87.30 «L'ora»; 88.30 «L'ora»; 89.30 «L'ora»; 90.30 «L'ora»; 91.30 «L'ora»; 92.30 «L'ora»; 93.30 «L'ora»; 94.30 «L'ora»; 95.30 «L'ora»; 96.30 «L'ora»; 97.30 «L'ora»; 98.30 «L'ora»; 99.30 «L'ora»; 100.30 «L'ora»; 101.30 «L'ora»; 102.30 «L'ora»; 103.30 «L'ora»; 104.30 «L'ora»; 105.30 «L'ora»; 106.30 «L'ora»; 107.30 «L'ora»; 108.30 «L'ora»; 109.30 «L'ora»; 110.30 «L'ora»; 111.30 «L'ora»; 112.30 «L'ora»; 113.30 «L'ora»; 114.30 «L'ora»; 115.30 «L'ora»; 116.30 «L'ora»; 117.30 «L'ora»; 118.30 «L'ora»; 119.30 «L'ora»; 120.30 «L'ora»; 121.30 «L'ora»; 122.30 «L'ora»; 123.30 «L'ora»; 124.30 «L'ora»; 125.30 «L'ora»; 126.30 «L'ora»; 127.30 «L'ora»; 128.30 «L'ora»; 129.30 «L'ora»; 130.30 «L'ora»; 131.30 «L'ora»; 132.30 «L'ora»; 133.30 «L'ora»; 134.30 «L'ora»; 135.30 «L'ora»; 136.30 «L'ora»; 137.30 «L'ora»; 138.30 «L'ora»; 139.30 «L'ora»; 140.30 «L'ora»; 141.30 «L'ora»; 142.30 «L'ora»; 143.30 «L'ora»; 144.30 «L'ora»; 145.30 «L'ora»; 146.30 «L'ora»; 147.30 «L'ora»; 148.30 «L'ora»; 149.30 «L'ora»; 150.30 «L'ora»; 151.30 «L'ora»; 152.30 «L'ora»; 153.30 «L'ora»; 154.30 «L'ora»; 155.30 «L'ora»; 156.30 «L'ora»; 157.30 «L'ora»; 158.30 «L'ora»; 159.30 «L'ora»; 160.30 «L'ora»; 161.30 «L'ora»; 162.30 «L'ora»; 163.30 «L'ora»; 164.30 «L'ora»; 165.30 «L'ora»; 166.30 «L'ora»; 167.30 «L'ora»; 168.30 «L'ora»; 169.30 «L'ora»; 170.30 «L'ora»; 171.30 «L'ora»; 172.30 «L'ora»; 173.30 «L'ora»; 174.30 «L'ora»; 175.30 «L'ora»; 176.30 «L'ora»; 177.30 «L'ora»; 178.30 «L'ora»; 179.30 «L'ora»; 180.30 «L'ora»; 181.30 «L'ora»; 182.30 «L'ora»; 183.30 «L'ora»; 184.30 «L'ora»; 185.30 «L'ora»; 186.30 «L'ora»; 187.30 «L'ora»; 188.30 «L'ora»; 189.30 «L'ora»; 190.30 «L'ora»; 191.30 «L'ora»; 192.30 «L'ora»; 193.30 «L'ora»; 194.30 «L'ora»; 195.30 «L'ora»; 196.30 «L'ora»; 197.30 «L'ora»; 198.30 «L'ora»; 199.30 «L'ora»; 200.30 «L'ora»; 201.30 «L'ora»; 202.30 «L'ora»; 203.30 «L'ora»; 204.30 «L'ora»; 205.30 «L'ora»; 206.30 «L'ora»; 207.30 «L'ora»; 208.30 «L'ora»; 209.30 «L'ora»; 210.30 «L'ora»; 211.30 «L'ora»; 212.30 «L'ora»; 213.30 «L'ora»; 214.30 «L'ora»; 215.30 «L'ora»; 216.30 «L'ora»; 217.30 «L'ora»; 218.30 «L'ora»; 219.30 «L'ora»; 220.30 «L'ora»; 221.30 «L'ora»; 222.30 «L'ora»; 223.30 «L'ora»; 224.30 «L'ora»; 225.30 «L'ora»; 226.30 «L'ora»; 227.30 «L'ora»; 228.30 «L'ora»; 229.30 «L'ora»; 230.30 «L'ora»; 231.30 «L'ora»; 232.30 «L'ora»; 233.30 «L'ora»; 234.30 «L'ora»; 235.30 «L'ora»; 236.30 «L'ora»; 237.30 «L'ora»; 238.30 «L'ora»; 239.30 «L'ora»; 240.30 «L'ora»; 241.30 «L'ora»; 242.30 «L'ora»; 243.30 «L'ora»; 244.30 «L'ora»; 245.30 «L'ora»; 246.30 «L'ora»; 247.30 «L'ora»; 248.30 «L'ora»; 249.30 «L'ora»; 250.30 «L'ora»; 251.30 «L'ora»; 252.30 «L'ora»; 253.30 «L'ora»; 254.30 «L'ora»; 255.30 «L'ora»; 256.30 «L'ora»; 257.30 «L'ora»; 258.30 «L'ora»; 259.30 «L'ora»; 260.30 «L'ora»; 261.30 «L'ora»; 262.30 «L'ora»; 263.30 «L'ora»; 264.30 «L'ora»; 265.30 «L'ora»; 266.30 «L'ora»; 267.30 «L'ora»; 268.30 «L'ora»; 269.30 «L'ora»; 270.30 «L'ora»; 271.30 «L'ora»; 272.30 «L'ora»; 273.30 «L'ora»; 274.30 «L'ora»; 275.30 «L'ora»; 276.30 «L'ora»; 277.30 «L'ora»; 278.30 «L'ora»; 279.30 «L'ora»; 280.30 «L'ora»; 281.30 «L'ora»; 282.30 «L'ora»; 283.30 «L'ora»; 284.30 «L'ora»; 285.30 «L'ora»; 286.30 «L'ora»; 287.30 «L'ora»; 288.30 «L'ora»; 289.30 «L'ora»; 290.30 «L'ora»; 291.30 «L'ora»; 292.30 «L'ora»; 293.30 «L'ora»; 294.30 «L'ora»; 295.30 «L'ora»; 296.30 «L'ora»; 297.30 «L'ora»; 298.30 «L'ora»; 299.30 «L'ora»; 300.30 «L'ora»; 301.30 «L'ora»; 302.30 «L'ora»; 303.30 «L'ora»; 304.30 «L'ora»; 305.30 «L'ora»; 306.30 «L'ora»; 307.30 «L'ora»; 308.30 «L'ora»; 309.30 «L'ora»; 310.30 «L'ora»; 311.30 «L'ora»; 312.30 «L'ora»; 313.30 «L'ora»; 314.30 «L'ora»; 315.30 «L'ora»; 316.30 «L'ora»; 317.30 «L'ora»; 318.30 «L'ora»; 319.30 «L'ora»; 320.30 «L'ora»; 321.30 «L'ora»; 322.30 «L'ora»; 323.30 «L'ora»; 324.30 «L'ora»; 325.30 «L'ora»; 326.30 «L'ora»; 327.30 «L'ora»; 328.30 «L'ora»; 329.30 «L'ora»; 330.30 «L'ora»; 331.30 «L'ora»; 332.30 «L'ora»; 333.30 «L'ora»; 3